

TENSIONE IN ASIA

Pronti i missili di Pyongyang «Chiudete tutte le ambasciate»

La Corea del Nord ha chiesto a tutte le ambasciate straniere di chiudere le proprie rappresentanze diplomatiche. La tensione è alle stelle: in mattinata si è saputo che Pyongyang ha collocato due missili a medio raggio su rampe di lancio mobili nascondendoli sulla costa orientale del Paese in una decisione che potrebbe costituire una minaccia per il Giappone e le basi americane nel Pacifico. È quanto ha scritto oggi l'agenzia di stampa sudcoreana Yonhap citando fonti dell'intelligence di Seoul.

Non è stato possibile avere una conferma della notizia, che potrebbe però essere vista come la dimostrazione della minaccia a Giappone e Usa da parte della Corea del Nord, risentita per le esecuzioni congiunte dei due Paesi e per le sanzioni Onu. Pyongyang ha minacciato di colpire le basi a Guam in caso di attacco da parte degli Stati Uniti. Il ministero della Difesa sudcoreano ha preferito non commentare.

Intanto la Corea del Sud pensa di evacuare i suoi lavoratori dal complesso industriale di Kaesong, gestito in collaborazione con la Corea del Nord, se la situazione si facesse pericolosa per loro, come riferito dal ministro dell'Unificazione di Seoul. Il complesso è frutto dell'ultima azione condivisa tra Nord e Sud e a ieri, erano 608 i sudcoreani rimasti a Kaesong.

Pyongyang ha detto che il conflitto nucleare potrebbe deflagrare in ogni momento nella penisola in un clima di forte tensione in cui gli Stati Uniti hanno riposizionato equipaggiamenti militari nella regione. Le tensioni con la Corea del Nord ha colpito i mercati finanziari sudcoreani e secondo gli esperti di Seoul potrebbero avere impatti a lungo termine sui mercati.

In risposta alle azioni militari, nei giorni scorsi la Corea del Sud aveva deciso di inviare due cacciatorpediniere Aegis, equipaggiati con sistemi radar di rilevazione e contrasto anti-balistici, per seguire più direttamente la situazione sia sul mar del Giappone sia sul mar Giallo.

Pyongyang, secondo i report delle agenzie di intelligence, non ha ancora provato il missile, presentato ufficialmente a ottobre 2008 nell'ambito di una delle solenni parate militari tenute sulla piazza Kim Il-sung, nella capitale nordcoreana.

Gli Usa hanno assicurato che stanno prendendo "tutte le necessarie precauzioni" per far fronte alle minacce di attacchi nucleari della provenienti dalla Corea del Nord. "Stiamo assistendo ad un comportamento conosciuto, deplorabile ma conosciuto", ha affermato il portavoce della Casa Bianca Jay Carney.